

Data:

venerdì 27.11.2009

# IL TIRRENO

PISA

Estratto da Pagina:

IV

Oggi il convegno nazionale con il sottosegretario Mantovano dedicato ai problemi del commercio

## Venturi: ora stop all'abusivismo

*Il leader di Confesercenti: «Chi lo tollera aiuta traffici illegali»*

**PISA.** «La questione dell'abusivismo commerciale è soprattutto una questione di rispetto della legalità. Proprio nei confronti degli operatori che lavorano onestamente, in un momento come questo molto difficile per l'economia delle piccole imprese». A parlare è il presidente nazionale della Confesercenti Marco Venturi.

Venturi è oggi nella nostra città per partecipare al convegno sull'abusivismo e la contraffazione organizzato proprio dalla Confesercenti e che vedrà la presenza, tra gli altri, del sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano. Il programma è nel box a fianco.

«L'idea di una iniziativa del genere a Pisa - spiega Venturi - è nata quasi un anno fa quando ho incontrato il sindaco Marco Filippeschi. Il primo cittadino, accompagnato dai dirigenti provinciali della nostra associazione, venne a Roma proprio per cercare una condivisione ed un sostegno alla sua azione per ripristinare la legalità in città. Come Confesercenti non possiamo che sostenere questa posizione».

L'incontro romano aveva preceduto la firma del decreto antiborsone, decreto che non ha dato i frutti sperati per una oggettiva carenza di uomini e mezzi per un contrasto efficace al fenomeno. E non sono mancate neppure le polemiche nei confronti del provvedimento. Ancora il presidente nazionale della Confesercenti: «Bisogna essere chiari. L'abusivismo commerciale è un reato. Non si può considerare un mezzo di sostentamento per chi è in difficoltà. Allora tutti i disoccupati po-

trebbero andare in strada a vendere merce contraffatta? Penso proprio di no. Chiudere un occhio - insiste Venturi - vuol dire dare spazio all'illegalità. Ad una concorrenza sleale verso coloro che ogni giorno devono sostenere costi di gestione, tasse, imposte. Senza considerare, poi, che l'abusivismo commerciale sottrae ogni anno 5 miliardi di euro alle casse dello Stato. Cifra che sarebbe fondamentale per infrastrutture, incentivi al lavoro».

Venturi se la prende anche con i consumatori: «Secondo un nostro studio, il 70 per cento di coloro che

acquistano merce contraffatta sono consapevoli di cosa stanno facendo. Dunque non vengono truffati ma scelgono di fare quell'acquisto. Senza considerare che con quei soldi si alimenta la criminalità. O addirittura si mette a repentaglio la propria salute visto che quelle merci so-

no realizzate con materiali scadenti ed anche pericolosi».

Oggi quindi sarà una occasione per sollevare il caso Pisa a livello nazionale. Conclude Marco Venturi: «Pisa è sicuramente una realtà in cui l'abusivismo trova terreno fertile visto l'altissima affluenza turistica. Proprio per questo è necessario un intervento forte non solo a livello locale, come sta facendo il sindaco Filippeschi, ma anche nazionale. L'abusivismo porta degrado ed il degrado porta criminalità. Occorre intervenire quindi con decisione».

**Daniele Benvenuti**

